

NOTA JOBS ACT

Il Consiglio dei Ministri dell'11 giugno, ha approvato, in via definitiva, il decreto legislativo sulla disciplina organica dei contratti di lavoro attuativo della delega presente nel c.d. Jobs Act.

Le modifiche introdotte sono, come previsto, di una certa rilevanza e entreranno in vigore immediatamente a seguito della pubblicazione in Gazzetta ufficiale del Decreto Legislativo (nel giro di qualche giorno o massimo settimana).

In particolare il decreto prevede che:

- **i contratti di collaborazione a progetto (Co. Co. Pro.), a partire dall'entrata in vigore del decreto, non potranno più esserne attivati;**
- **quelli già in essere potranno proseguire fino alla loro scadenza, ma comunque non oltre il 31 dicembre 2015;**
- **a partire dal 1° gennaio 2016, a tutti rapporti di collaborazione personali che si concretizzano in prestazioni di lavoro continuative ed etero-organizzate dal datore di lavoro saranno applicate le norme del lavoro subordinato.**

Dette restrizioni **non saranno applicate** nei seguenti casi:

- collaborazioni a progetto regolamentate da accordi collettivi, stipulati dalle organizzazioni sindacali, che prevedono discipline specifiche relative al trattamento economico e normativo in ragione delle particolari esigenze produttive ed organizzative del relativo settore e pochi altri tipi di collaborazioni;
- collaborazioni prestate nell'esercizio di professioni intellettuali per le quali è necessaria l'iscrizione in appositi albi professionali;
- attività prestate nell'esercizio della loro funzione dai componenti degli organi di amministrazione e controllo delle società e dai partecipanti a collegi e commissioni;
- prestazioni di lavoro rese a fini istituzionali in favore delle associazioni e società sportive dilettantistiche affiliate alle federazioni sportive nazionali, alle discipline sportive associate e agli enti di promozione sportiva riconosciuti dal C.O.N.I.

Il decreto prevede altresì con effetto dal 1° gennaio 2016, un meccanismo di stabilizzazione dei collaboratori e dei lavoratori autonomi che hanno prestato attività lavorativa a favore dell'impresa.

E' quindi di tutta evidenza che:

- chi ha contratti a progetto in essere potrà continuare con detti lavoratori fino alla scadenza dei contratti (ma comunque non oltre il 31 dicembre 2015);
- laddove l'esigenza fosse di continuare la collaborazione per un periodo superiore a quello previsto dal contratto in essere (ma comunque non oltre il 31 dicembre 2015) è necessario che venga fatta tempestivamente una proroga prima della pubblicazione del decreto in Gazzetta Ufficiale;
- chi avesse intenzione di stipulare contratti a progetto con collaboratori fino alla fine del corrente anno è necessario che li stipuli nell'immediato e comunque prima della pubblicazione del decreto in Gazzetta Ufficiale.

Dopo la pubblicazione del decreto non si potranno stipulare ulteriori contratti a progetto e si potranno attivare collaborazioni (fatte salve le eccezioni succitate) solo nelle forme di:

- **Lavoro dipendente**
- **Lavoro autonomo professionale (partita IVA)**

Cordiali saluti

Per il Centro Servizi

Paola Guerin